



## **COMUNE DI POMARANCE**

**Provincia di Pisa**

---

*Settore Gestione del Territorio \*\*\* Servizio Urbanistica/Edilizia Privata*

**ALLEGATO “4”**

APPROVAZIONE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO DI RECEPIMENTO E  
ADEGUAMENTO AL “PIANO DELLE ATTIVITA’ ESTRATTIVE DI RECUPERO DELLE AREE  
ESCAVATE E RIUTILIZZO DEI RESIDUI RECUPERABILI DELLA PROVINCIA DI PISA – I°  
STRALCIO – “

E PER PICCOLE INTEGRAZIONI NORMATIVE.

## **DICHIARAZIONE DI SINTESI**

**AI SENSI DELL’ART.27 DELLA L.R.T.N.10/2010 E SS.MM.II.**



## COMUNE DI POMARANCE

Provincia di Pisa

*SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO – SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA*

**OGGETTO: DICHIARAZIONE DI SINTESI** AI SENSI DELL' ART. 27 DELLA LR10/2010 ALLA PROCEDURA DI VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) RELATIVO ALLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO DI RECEPIMENTO E ADEGUAMENTO AL "PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE DI RECUPERO DELLE AREE ESCAVATE E RIUTILIZZO DEI RESIDUI RECUPERABILI DELLA PROVINCIA DI PISA-I°STRALCIO" E PER PICCOLE INTEGRAZIONI NORMATIVE.

### **Premessa**

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 29.06.2007 è stato approvato il Piano Strutturale del comune di Pomarance, divenuto efficace a seguito della pubblicazione sul BURT N°35 del 29.08.2007;

con delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 07.11.2011 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Comunale , divenuto efficace a seguito della pubblicazione sul BURT N°50 parte seconda del 14.12.2011;

in data 27/02/2007 con delibera del Consiglio Regionale n. 27 è stato approvato il PAERP ( Piano regionale delle attività estrattive di recupero delle aree escavate e di riutilizzo dei residui recuperabili);

Con Delibera di Consiglio Provinciale N° 105 del 16.12.2010 la Provincia di Pisa ha approvato il "Piano delle Attività estrattive, di recupero delle aree escavate e riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia di Pisa-I° Stralcio";

Ai sensi dell' art. 10 della LRT 78/1998 e s.m.i e dell' art. 2 comma 2 delle NTA del PAERP, i Comuni devono adeguare i propri strumenti di pianificazione al suddetto Piano;

Tenuto conto che ai sensi dell' art.5 bis della LRT N.10/2010 e s.m.i ( Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione d' incidenza tale variante urbanistica è assoggettata alla procedura di VAS;

Preso atto che per quanto sopra detto, con Provvedimento del Settore Gestione del Territorio n. 489 del 29.12.2011 è stato dato incarico professionale per la redazione della variante al regolamento urbanistico per adeguamento al PAERP della Provincia di Pisa all'Arch. Roberto Agostini con studio in Pisa, all' Arch.Graziano Massetani con studio in Pontedera e alla Dott.ssa Francesca Franchi geologo con studio in Pontedera;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 03.02.2010, dichiarata immediatamente eseguibile, relativa alla designazione degli organi che assumono in materia di VAS il ruolo di "Proponente", di "Autorità Competente" e di "Autorità Procedente", rispettivamente individuati nel Settore Gestione del Territorio - Area "Edilizia Privata" insieme alla struttura tecnica che elabora il Piano, la Giunta Comunale ed il Consiglio Comunale;

Con delibera di Giunta Comunale n.234 del 21.11.2012 è stata, in conformità con la LR10/10 e s.m.i soprarichiamata, designata l'Autorità competente, in luogo della Giunta Comunale individuata con la precedente Delibera di G.C. n. 20 del 03.02.2010, per adempimenti in materia di VAS, la Commissione del Paesaggio ( di cui agli artt. 88 e 89 della LRT n.1/2005 e s.m.i) integrata per gli aspetti ambientali, dalla figura del Dirigente del Settore Tecnico dell' Unione Montana Alta Val di Cecina, Dott. Mauro Barsacchi;

### **Processo decisionale seguito**

Visto l' art. 23 comma 1 della citata legge Regionale n. 10/10 e s.m.i che prevede che ai fini dello svolgimento della fase preliminare di definizione dei contenuti del rapporto ambientale l' autorità procedente o proponente predispone un documento preliminare;

Con Delibera di Giunta Comunale n. 177 del 14.08.2012 è stato recepito il suddetto documento, è stato dato avvio del procedimento alla fase di partecipazione, consultazione e informazione prevista dalle disposizioni legislative vigenti in materia di VAS e sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale;

La suddetta Deliberazione ha indicato in 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione, i termini entro i quali gli Enti e gli organi dovevano far pervenire al Comune gli apporti;

Con nota prot. 6579/VI/3 del 14.08.2012 sono stati richiesti contributi ed integrazioni agli enti pubblici ed altri soggetti istituzionali o associativi nei termini sopraindicati;

Che dell'avvio del procedimento ne è stato data comunicazione attraverso avviso pubblicato all'Albo pretorio dal 16.08.2012 al 15.09.2012 e sul sito Web del Comune di Pomarance "Home page" è stato pubblicato il "Rapporto Preliminare" consultabile da chiunque fosse interessato;

Che sono pervenuti contributi riportati nel "rapporto ambientale" che sono stati considerati nella stesura della documentazione tecnica sia della variante al RU che del rapporto ambientale della VAS, e precisamente:

Prot.	data	Mittente	Indirizzo mittente	Oggetto	Determinazioni sul contributo
5387	05/07/2012	MASMOTA	Funchal Madeira Portugal	Richiesta di sostituzione del ripristino tradizionale con impianto fotovoltaico nella cava di Valle Secolo e conseguente integrazione normativa	Si ritiene il contributo non pertinente con la specifica fase procedurale in atto, (fase preliminare VAS) trattandosi di una richiesta specifica e locale; tale possibilità potrà comunque essere valutata nell'ambito dell'iter di consultazione a seguito dell'adozione.
7453	17/09/2012	SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA - FIRENZE	Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici  Lungarno A. M. Luisa de' Medici Firenze	Richiesta di predisposizione nel Rapporto Ambientale di una specifica documentazione relativa ai possibili impatti sul patrimonio archeologico, da parte di soggetto in possesso dei necessari requisiti	Condividendo le finalità del contributo sono stati accolti i suggerimenti in esso contenuti attraverso l'introduzione di una specifica prescrizione rivolta alla effettuazione, preventivamente alla apertura di nuove cave, di indagini specifiche che garantiscano la tutela del patrimonio archeologico eventualmente rinvenibile; (vd. NTA art. 24.3 c. 6 i)

7487	17/09/2012	BELLINI PIER LUIGI & C. S.n.c.	Via dello Stadio, 17 Pomarance	Richiesta di ampliamento del sito estrattivo di cui alla scheda norma di RU B4 Cava di Poggio Porcareccia Cod. 727II19.	Si fa presente che l'oggetto della presente Variante al RU è di recepimento delle previsioni del PAERP della Provincia di Pisa; pertanto eventuali richieste di ampliamento possono derivare esclusivamente da un iter procedurale di variante del PAERP di competenza provinciale.
7899	26/09/2012	BACINO DI RILIEVO REGIONALE TOSCANA COSTA	Via Nardini 31 Livorno	Contributo collaborativo finalizzato nella stesura del Rapporto Ambientale e della Variante urbanistica al conseguimento di obiettivi di non aumento della pericolosità e del rischio geomorfologico e idraulico, al riassetto idraulico e regimazione dei tratti interessati, all'adeguamento delle operazioni di ripristino alle direttive del PAI	Gli obiettivi evidenziati dal contributo sono stati valutati nello specifico dei diversi siti di escavazione ed hanno determinato specifiche prescrizioni contenute nelle schede norma di cui all'allegato 12 f alle NTA.
9088 9173	05/11/2012 08/11/2012	TERNA RETE ITALIA	Area operativa Trasmissione Lungarno Colombo, 54 firenze	Comunicazione della presenza di linee elettriche di proprietà Terna spa e dei relativi valori delle distanze di prima approssimazione	Dall'accoglimento del contributo sono derivate specifiche prescrizioni nelle schede norma siti di escavazione in località Montalto (727 10 3) e Fecciano (727 7 0 R)

Ai sensi dell' art. 8 comma 6 della LRT 10/10 e s.m.i, il "Rapporto ambientale" e "la sintesi non tecnica" vengono adottati contestualmente alla proposta, nella fattispecie, della variante al

regolamento urbanistico di cui all'oggetto e le consultazioni di cui all'art.25 della Legge sopraccitata vengono effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all' art. 17 della LRT n. 1 /2005, estendendo il termine di pubblicazione a 60 (sessanta) giorni;

La Variante al Regolamento urbanistico di cui all' oggetto è stata adottata con Delibera di Consiglio comunale n. 11 del 27/03/2013, dichiarata immediatamente eseguibile.

Ai sensi dall'art. 25 della Legge Regionale 12.02.2010, n. 10 e ss.mm.ii è stato pubblicato apposito avviso sul BURT n. n. 16 parte II del 17/04/2013 contenente il titolo delle proposte di Piano, l'indicazione del proponente, del soggetto competente e del soggetto procedente, nonché la notizia dell'effettuato deposito del regolamento urbanistico incluso il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica, presso il Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Pomarance Via Roncalli 38 dove chiunque poteva prendere visione e presentare entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell' avviso, le proprie osservazioni e pareri all' autorità competente ed al proponente;

Contestualmente alla pubblicazione sul BURT, il suddetto avviso è stato pubblicato anche all'Albo Pretorio del Comune, sul sito web congiuntamente al "Rapporto ambientale" e alla "Sintesi non tecnica" e diffuso altresì mediante affissione di manifesti in luoghi pubblici;

Inoltre sono stati trasmessi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 comma 3 della L.R. 12 febbraio 2010, n. 10 in merito alle "Consultazioni" in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), gli elaborati in un CD agli uffici di seguito indicati:

- REGIONE TOSCANA - Settore Sperimentazione e apporti collaborativi per gli strumenti della pianificazione territoriale delle Provincie e dei Comuni
- PROVINCIA DI PISA - Settore Amministrazione e Risorse, Settore Ambiente, Settore Agricoltura e Foreste e Settore Risorse Faunistiche e Territorio
- AZIENDA ASL 5
- ARPAT
- A.A.T.O. N.5 TOSCANA COSTA
- A.T.O. TOSCANA COSTA
- TERNA s.p.a.
- CO.SVIG S.c.r.l.
- WWF Sezione di Pisa
- Ordine dei GEOLOGI della Toscana

- Ordine degli ARCHITETTI della Provincia di Pisa
- Ordine degli INGEGNERI Della Provincia di Pisa
- Ordine dei Dottori AGRONOMI e Dottori FORESTALI di Pisa, Lucca e Massa Carrara
- SOPRINTENDENZA per i Beni Archeologici per la Toscana
- SOPRINTENDENZA per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le Province di Pisa e Livorno
- CORPO FORESTALE DELLO STATO - Stazione di Pomarance
- Bacino di Rilievo Regionale TOSCANA COSTA c/o Ufficio Tecnico del Genio Civile di Lucca e Pisa – Sede di Pisa
- UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE - Area Vasta Livorno – Lucca – Pisa
- UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'ALTA VAL DI CECINA
- ASSO-CAVE TOSCANA
- E.N.E.L. DISTRIBUZIONE s.p.a. - Direzione Territoriale Toscana
- E.N.E.L. GREEN POWER s.p.a.
- TRENITALIA - Direzione Regionale Toscana
- LEGAMBIENTE - Sezione di Pisa
- Ai Comuni di CASTELNUOVO VAL DI CECINA, MONTECATINI VAL DI CECINA, MONTEROTONDO MARITTIMO, MONTEVERDI MARITTIMO, RADICONDOLI e VOLTERRA

Preso atto che entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell' avviso sul BURT, per cui nel successivo periodo dal 17/04/2013 al 17/06/2013 sono pervenute al protocollo del Comune N° 06 osservazioni ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 03 gennaio 2005, n. 1 e ss.mm.ii., di seguito elencate:

Oss.n.01 – Prot.n.4335 del 31/05/2013 – Presentata da ENEL GREEN POWER s.p.a.

Oss.n.02 – Prot.n.4887 del 14/06/2013 – Presentata da Bellini Pier Luigi e C. s.n.c.

Oss.n.03 – Prot.n.4956 del 17/06/2013 – Presentata dalla Regione Toscana

Oss.n.04 – Prot.n.4957 del 17/06/2013 – Presentata dalla Unione Montana Alta Val di Cecina

Oss.n.05 – Prot.n.4959 del 17/06/2013 – Presentata dal Geom.Enzo Mulè

Oss.n.06 – Prot.n.5003 del 18/06/2013 – Presentata dalla GRANCHI s.r.l.

Oss.n.07 – Prot. n.5192 del 25/06/2013 - Presentata dal Settore Gestione del Territorio

Sono inoltre pervenuti 3 Contributi alla VAS di cui una fuori dei suddetti termini:

1/a – Prot.n.4956 del 17/06/2013 – Presentata dalla Regione Toscana-

2/a – Prot.n 4956 del 17/06/2013 – Presentata dalla Regione Toscana-

3/a – Prot.n 5714 del 11.07.2013- Presentato da TERNA RETE ITALIA

Con nota del 04/07/2013 protocollo n.5525, il Responsabile del Procedimento ha trasmesso all'Autorità competente le Osservazioni pervenute, i pareri espressi dagli Enti e tutta la documentazione progettuale della Variante al R.U., compreso il Rapporto Ambientale.

A seguito di attività tecnico-istruttorie l'Autorità competente in collaborazione con l' Autorità procedente ha valutato tutta la suddetta documentazione, nonché le osservazioni pervenute a seguito della consultazione, e di conseguenza ha espresso il proprio Parere Motivato.

#### **Modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma**

La Variante in oggetto recepisce prescrizioni localizzative derivanti da pianificazione sovra ordinata di livello provinciale, a seguito della quale l'Amministrazione si adegua alle scelte effettuate.

Il PAERP della Provincia, e di conseguenza le previsioni in esso contenute, derivano da un approfondito processo valutativo (VAS) che ha tenuto conto delle problematiche ambientali e degli aspetti socio economici inerenti ai territori interessati.

Pertanto le considerazioni ambientali ulteriori scaturite ed analizzate nell'ambito del procedimento di VAS della presente variante, sono state importanti in quanto derivanti da un processo partecipativo di scala comunale, e hanno determinato la redazione di uno specifico elaborato di dettaglio del piano, quale appendice 12f delle NTA.

In questo i siti nuovi o esistenti, recepiti dalle previsioni della provincia, sono stati oggetto di integrazioni di carattere conoscitivo di dettaglio e di specifiche schede norma in cui si evidenziano elementi di criticità, problematiche di carattere operativo, dettando di conseguenza particolari prescrizioni, volte alla minimizzazione degli impatti possibili derivanti dalle operazioni di escavazione, sulla base anche delle risultanze di quanto analizzato nel Rapporto Ambientale in termini di indicatori di pressione e di risposta.



Inoltre il piano è stato oggetto di una revisione del Capo 4 delle N.T.A. (Tav.12a) “Sistema Funzionale delle attività produttive” con la quale è stato introdotto all’art. 24.3 contenente uno specifico articolato per le attività estrattive in cui prevedere prescrizioni di carattere generale comuni a tutti i siti individuati dal piano, in relazione alla necessità di specificare alcune norme del PAERP sulla base delle conoscenze di dettaglio acquisite con la Variante. In esso sono state anche introdotte alcune norme in recepimento di contributi arrivati nella fase preliminare o al Rapporto Ambientale.

### **Modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato**

Il procedimento di VAS intrapreso, tenuto conto dello specifico oggetto della Variante che per principio di non duplicazione poteva adottare procedure semplificate, è stato completo ai sensi della LR 10/2010 artt. 23, 24, 25, 26, 27.

La partecipazione è stata garantita prevalentemente con la possibilità di fornire contributi sia nella fase preliminare che in fase di consultazioni del piano.

Di conseguenza sono prevenute come mostrato nello specifico nei paragrafi precedenti diversi contributi di cui alcuni ritenuti di interesse sia perché finalizzati ad accrescere il quadro di conoscenze sia perché hanno determinato alcune utili integrazioni degli elaborati di valutazione e di Piano.

In particolare ci si riferisce al contributo arrivato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana di Firenze che in fase preliminare richiedeva di tenere conto di possibili impatti sul patrimonio archeologico; il che ha determinato in fase di elaborazione del piano l’inserimento di una specifica norma all’art. 24.3 delle N.T.A. (Tav.12a) volta alla redazione, preventivamente ai piani di coltivazione, di specifici approfondimenti ed indagini condotte da soggetto in possesso dei necessari requisiti tecnici.

Il contributo di Terna Rete Italia, già pervenuto in fase preliminare, ha consentito l’integrazione del Rapporto Ambientale cap. 2.a.8 “Reti tecnologiche, infrastrutture e servizi” con indicazione delle Distanze di Prima Approssimazione per gli elettrodotti che attraversano il territorio comunale

Allo stesso modo, in sede di consultazione, in accoglimento dei contributi alla VAS pervenuti dal Settore rifiuti e bonifiche dei siti inquinati della Regione Toscana, è stato integrato il cap. 2.a.7 del

Rapporto Ambientale, “Salute umana, comprese le considerazioni in merito ai Siti da bonificare” con i dati del Sistema informatico SISBON da cui emergono i siti interessati da procedimenti di bonifica nel territorio di Pomarance.

Infine con il contributo del NURV, Settore strumenti della valutazione programmazione negoziata e controlli comunitari della regione Toscana, è stata richiesta l’implementazione del Rapporto Ambientale con un Sistema di Monitoraggio, introdotto al Cap 4.1 dello stesso. Tale integrazione è chiaramente coordinata con il sistema di monitoraggio previsto dalla Provincia di Pisa per la verifica biennale delle necessità di fabbisogno in materia di prodotti da escavazione, rispetto al quale il ruolo del comune non può che essere di supporto al rilevamento e verifica dei dati.

Per quanto riguarda le implicazioni possibili derivanti dall’espressione del Parere Motivato da parte dell’Autorità Competente (cfr. con quanto riportato in premessa), si fa presente che detto parere esprime una sostanziale sostenibilità della Variante a cui non consegue alcuna prescrizione relativa agli elaborati e alle previsioni del piano in oggetto ad esclusione di quelle sopraindicate..

**Motivazioni e scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell’ambito del procedimento di VAS.**

Trattandosi come espresso in precedenza di una Variante di recepimento di previsioni di attività estrattive la cui competenza è provinciale e ancor prima regionale, dunque di scala sovracomunale, le motivazioni delle scelte risiedono in un quadro pianificatorio strettamente correlato e dipendente da analisi e bilanci verificati nell’ambito dell’intera provincia.

Il recepimento da parte delle amministrazioni comunali non lascia quindi spazio ad ipotesi alternative, che pertanto non sono state neanche prese in considerazione, potendo queste solamente articolare le previsioni e dettare specifiche prescrizioni per le successive fasi attuative del piano dotandosi di un quadro di conoscenze di maggior dettaglio, finalizzate ad assicurare minori impatti ambientali, sul paesaggio e sulle risorse essenziali.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Arch.Roberta Costagli